

Roma, febbraio 2013

Ministro Presidente,

ho letto con interesse la Sua lettera del 30 gennaio scorso ed ho apprezzato innanzitutto la grande passione per la professione di farmacista che risalta dalle Sue analisi e proposte.

Il nostro programma e le iniziative legislative assunte - in gran parte realizzate dal Governo da me presieduto - sono la dimostrazione che le proposte della FENAGIFAR sono da noi condivise e anzi in parte già avviate a concreta realizzazione. In particolare, per quanto attiene all'esigenza di un percorso formativo innovativo e dalle prospettive occupazionali, il mio Governo con la riforma Gelmini ha avviato un processo finalizzato ad una formazione universitaria innovativa e sempre più rispondente alle esigenze delle professioni e del mercato del lavoro.

Quanto alla farmacia dei servizi, è nata con la legge n. 69 del 2009 che ho avuto il piacere di sottoscrivere quale Presidente del Consiglio dei Ministri, così come il relativo decreto legislativo n. 153 del 2009.

In attuazione di tali provvedimenti legislativi il nostro Governo ha adottato anche i relativi decreti ministeriali sull'autodiagnostica, sull'esercizio di altre professioni sanitarie in farmacia e sulla prenotazione di visite specialistiche (CUP). Il successivo passaggio per la piena realizzazione della farmacia dei servizi consiste di certo nel rinnovo della convenzione farmaceutica, che purtroppo ha subito un blocco per volontà delle Regioni guidate dal PD.

Con riferimento alle questioni relative alla farmacia territoriale, all'assetto della distribuzione del farmaco, alle parafarmacie e ai corner della G.D.O. la posizione e l'impegno del Popolo della Libertà nella legislatura appena conclusa risulta con chiarezza nel disegno di legge presentato da nostri autorevoli parlamentari con l'AS 863 e la strenua difesa dei principi di autonomia e indipendenza della professione.

Venendo infine al tema del concorso straordinario da Lei evidenziato, come saprà, il Popolo della Libertà ha portato avanti anche in sede di conversione in legge alcuni provvedimenti presentati dal Governo Monti. Purtroppo, nonostante i nostri tentativi, si sono verificati dei problemi che dovremo approfondire nella prossima legislatura per ricercarne i possibili miglioramenti in sede interpretativa e applicativa.

Cordialmente
Nikio Pizzoni

Egr. Dott. Claudio Distefano
Presidente FENAGIFAR
Via Benaco, 15
00199 Roma